

Tecniche di comprensione

Prima di procedere alla stesura del riassunto, guardiamo alcune tecniche di base per leggere e analizzare un testo

- Leggi con attenzione e, se necessario, più volte il testo
- Verifica di aver compreso il significato letterale delle parole e anche i riferimenti culturali relativi al testo (i riferimenti culturali possono essere contenuti a margine del testo, per esempio in un riquadro: è un racconto? Lo stralcio di un romanzo? Data di composizione, contesto in cui l'opera è stata concepita)
- Individua l'argomento principale (presta attenzione alla tipologia testuale che hai davanti: se si tratta di un testo argomentativo dovrai individuare la tesi o le tesi dell'autore, se è un racconto gli snodi della vicenda, se è una poesia l'oggetto lirico)
- Dividi il testo in "porzioni significative" (sequenze, paragrafi, strofe...) e di ognuna di queste individua l'argomento principale che annoterai a margine; in questa operazione valuta con attenzione l'ordine in cui sono sistemati gli argomenti (seguono un ordine logico, con una premessa e una conseguenza? Procedono in ordine cronologico? Sono sistemati dal più importante a quello meno importante?)
- Individua gli argomenti secondari, cercando di tener ferma la loro relazione con l'argomento principale (a questo scopo è utile prestare molta attenzione ai connettori sintattici e logici che legano i periodi)
- Elimina a questo punto il superfluo, tutti quegli argomenti che si allontanano dal tema principale e da altri secondari
- Dopo aver individuato tutti gli argomenti, organizzali secondo una tua lista a sua volta significativa, questa sarà una scaletta per la stesura del riassunto.

Tecniche per la stesura del riassunto

- Dalla scaletta si passa alla stesura del riassunto che sarà organizzato in paragrafi: a ogni punto della scaletta corrisponderà un paragrafo.
- Nella stesura del riassunto si dovrà tener conto della tipologia testuale:
 - a) In un testo descrittivo sarà centrale la descrizione dell'oggetto/del personaggio descritto, poi seguiranno gli altri elementi della descrizione
 - b) In un testo narrativo evidenzierai nel primo paragrafo il tema centrale del racconto (o novella), poi gli altri snodi della vicenda individuati nelle sequenze
 - c) Nel testo argomentativo, il primo paragrafo sarà destinato alla tesi dell'autore, poi seguiranno negli altri le argomentazioni.
- Costruisci i paragrafi attraverso i connettori opportuni (per l'uso dei connettori si rimanda al paragrafo sulla coerenza*)

Un riassunto “funziona bene” anche grazie alla **sintassi e al lessico**:

- Fa' attenzione ai tempi verbali, solitamente è preferibile usare il presente (presente storico)
- Trasforma i discorsi diretti in indiretti, e sostituisci la prima persona (io narrante) con la terza
- procedi il più possibile con frasi nominali, sostituendo intere proposizioni con il corrispondente sostantivo (“rimase sgomento quando realizzò che i suoi compagni erano stati espulsi dalla scuola”: “sbigottì di fronte all’espulsione dei suoi compagni”)
- Per spiegare i concetti usa i due punti (spiegano chiaramente e snelliscono la frase perché sostituiscono connettivi come “e quindi”, “per questo”, “infatti”...)
- Raggruppa le parole attraverso gli iperonimi (margherite, tulipani, rose: fiori)
- Usa i pronomi come richiami testuali
- Utilizza espressioni generiche che possano “racchiudere” concetti più dettagliati
- Usa un registro stilistico medio

***Coerenza semantica e logica**

Ogni paragrafo deve essere in relazione con gli altri, soprattutto tra quello che precede e quello che segue. Questo procedimento assicura la coerenza all'interno di un testo.

La coerenza si realizza attraverso l'uso consapevole dei connettivi che possono essere:

- pronomi, aggettivi, ripetizioni
- congiunzioni, avverbi, locuzioni...

La scelta del connettivo giusto dipende dalla sequenza logica che si vuole dare al discorso. Se io per esempio voglio procedere in senso

- cronologico: seguo lo sviluppo temporale degli eventi e utilizzerò connettivi come **prima, prima di, precedentemente, successivamente, intanto...**
- spaziale: seguo l'ordine centro-periferia, alto-basso... (soprattutto nei testi descrittivi) e utilizzerò connettivi quali **davanti, sopra, sotto, al centro di..., accanto, su, giù...**
- causa-effetto: individuo in un paragrafo la causa e nel paragrafo successivo l'effetto, con connettivi quali **poiché, perché, perciò, di conseguenza...**
- concessivo: individuo in un paragrafo la causa e in quello successivo ciò che non si è realizzato. Userò connettivi del tipo **a meno che, almeno, anche se, benché, ciononostante...**
- avversativo: metto in evidenza un'affermazione opposta a quanto sostenuto in un paragrafo precedente con **ma, però, tuttavia, mentre, invece...**
- esplicativo: spiego compiutamente in un paragrafo quanto affermato nei paragrafi precedenti attraverso connettivi come **infatti, ossia, per questo, in realtà, in effetti...**
- esemplificativo: confermo una mia idea con una serie di esempi (**per esempio, in particolare, così...**)
- ipotetico: formulo delle ipotesi che poi comproverò nei paragrafi successivi (soprattutto nei testi argomentativi) e userò connettivi quali **ipotizziamo che, nel caso che, ammettiamo che...**
- valutativo: esprimo la mia valutazione e interpretazione su quanto trattato in precedenza, attraverso connettivi del tipo **a mio parere, senza alcun dubbio, certamente...**
- conclusivo: riprendo sinteticamente quanto illustrato/sostenuto in precedenza utilizzando **quindi, pertanto, perciò, allora, insomma, tutto sommato...**